

OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE

Agenzia Giornalistica Quotidiana

Direttore R. Sergio Tè - Segretario di Redazione Sandro De Stefani - Direzione ed Amministrazione via Giarabub, 5 - 00199 Roma Tel. 39 06-8602261 - Fax 39 068621955 - e_mail: t.sm@libero.it - Partita IVA 03555001001 - Autorizzaz. Trib. Roma n.246

Roma, 19.11.2013 - N. 1720

SRM: TERZO RAPPORTO ANNUALE SULLE RELAZIONI ECONOMICHE TRA L'ITALIA E IL MEDITERRANEO

(OPI – 19.11.2013) Venerdì 22 novembre 2013 SRM presenta a Napoli - presso la Sala delle Assemblee del Banco di Napoli a partire dalle ore 9,00 - il Terzo Rapporto Annuale su Le Relazioni Economiche tra l'Italia e il Mediterraneo: lavoro di ricerca frutto di un intero anno di studi compiuti da SRM nell'ambito dell'Osservatorio Permanente sull'economia del Mediterraneo (www.srm-med.com).

Il convegno sarà introdotto dal Presidente del Banco di Napoli, Maurizio BARRACCO; dal Presidente di SRM, Paolo SCUDIERY; e dal Direttore Generale del Banco di Napoli, Franco GALLIA.

A seguire Massimo DEANDREIS, Direttore Generale di SRM, illustrerà i risultati del Rapporto 2013 proponendo dati e analisi sulle relazioni commerciali, finanziarie e infrastrutturali tra l'Italia e il Mediterraneo. Sarà poi presentato da Luca FORTE, Responsabile Osservatorio Mediterraneo di SRM, uno speciale focus sulla presenza e le caratteristiche delle imprese italiane in Marocco, Tunisia e Turchia.

Nel dettaglio, il Rapporto analizza - nella prima parte - le relazioni commerciali dell'Italia e dei suoi principali competitor internazionali con l'Area Med, e offre un quadro dei più recenti sviluppi economici e politici dei paesi del Sud Mediterraneo. La seconda parte sulla finanza e i flussi finanziari presenta un profilo dei sistemi finanziari dell'area MENA e un'analisi del fenomeno delle rimesse degli immigrati che dai paesi in cui lavorano inviano consistenti flussi di denaro ai loro paesi di origine. Infine, la terza parte è dedicata al tema centrale delle infrastrutture con particolare riguardo a quelle marittimo-portuali e allo sviluppo delle energie rinnovabili nel Mediterraneo, con un focus specifico su Marocco e Tunisia.